

nalità degli interessi delle due categorie di elettori; produttori di agrumi e produttori di derivati, salvo a determinarsene le modalità di attuazione nel decreto Reale di cui all'articolo 4.

« Invita il Governo a presentare una relazione su tutta la gestione della Camera agrumaria ».

Il secondo è degli onorevoli Cutrufelli, Baratta, Gasparotto, Casertano, De Vito, Amendola, Paratore, Berardelli, Marra-cino, Tiberi, Sighieri, Siciliani, Pietriboni e Federzoni:

« La Camera invita il Governo a tenere conto delle opinioni espresse nella discussione della legge per distribuire proporzionalmente alla produzione i rappresentanti dei produttori nel Comitato dei delegati tra le varie provincie; lasciando al Governo stesso di determinare i criteri in base ai quali stabilire la proporzionalità ».

L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

GIUFFRIDA, *relatore*. Quato al primo ordine del giorno, quello dell'onorevole Fulci, osservo che la frase « la Camera delibera » non può andare. In sede di ordini del giorno la Camera fa voti o invita, e non delibera.

Quindi, se mai, dovrebbe dirsi: « La Camera fa voti che il periodo transitorio fino alla costituzione dell'amministrazione a norma della presente legge non duri oltre un anno, dalla pubblicazione della legge medesima ».

Ma in quanto alla seconda parte credo che si potrebbe accettare la proposta dell'onorevole Cutrufelli, perchè quella proposta mi pare meglio rispondente a tutto ciò che in questa materia fu detto ieri.

Nell'ordine del giorno dell'onorevole Fulci si dice: « che la nomina dei delegati di cui all'articolo 4 sia fatta per elezione col criterio della proporzionalità degli interessi delle due categorie di elettori ecc. »

Ma fu già stabilito che i delegati fossero trenta da una parte e dieci dall'altra. E se si vuole, oltre il criterio della proporzionalità, per la distribuzione dei delegati per provincia, ciò è detto più chiaramente nell'ordine del giorno Cutrufelli.

Di modo che mi pare che gli ordini del giorno si potrebbero fondere così:

« La Camera invita il Governo, perchè il periodo transitorio fino alla costituzione

dell'amministrazione a norma della presente legge non duri oltre un anno dalla pubblicazione della legge medesima, e lo invita altresì a tener conto delle opinioni espresse nella discussione della legge, a distribuire proporzionalmente alla produzione i rappresentanti dei produttori nel Comitato dei delegati delle varie provincie, lasciando al Governo stesso di determinare i criteri in base ai quali stabilire la proporzionalità.

« Invita infine il Governo a presentare una relazione su tutta la gestione della Camera agrumaria ».

PRESIDENTE. Onorevole Fulci, insiste nel suo ordine del giorno?

FULCI. Consento pienamente nella proposta dell'onorevole relatore, e sono quindi disposto a modificare il mio ordine del giorno in questo senso.

BALSANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BALSANO. Mi parrebbe necessario chiarire che per produttori debbano intendersi tanto quelli di agrumi che di derivati, e quindi la proporzionalità debba essere ammessa non solo per i produttori di derivati, ma anche per i produttori di agrumi.

GIUFFRIDA, *relatore*. Siamo d'accordo.

PRESIDENTE. Onorevole Cutrufelli, mantiene il suo ordine del giorno?

CUTRUFELLI. Aderisco alle idee del relatore, che accetta integralmente il mio ordine del giorno.

GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA, *relatore*. Poichè, una pubblicazione è desiderata dai colleghi, io credo che sia opportuno che essa riguardi non solo tutta la gestione della Camera agrumaria, ma anche la gestione del comitato agrumario, che nel periodo di guerra si occupò delle arancie. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto allora a partito l'ordine del giorno proposto dall'onorevole relatore in sostituzione di quelli degli onorevoli Fulci e Cutrufelli, così concepito:

« La Camera invita il Governo perchè il periodo transitorio fino alla costituzione dell'amministrazione a norma della presente legge non duri oltre un anno dalla pubblicazione della legge medesima; e lo invita altresì a tener conto delle opinioni espresse nella discussione della legge, a di-